

Processo dal gup

Per "Ambiente Svenduto" il verdetto atteso a giugno

TARANTO - Inchiesta sul presunto disastro ambientale provocato dall'Ilva.

Ieri, presso la palestra del comando provinciale dei vigili del fuoco, si sono concluse le arringhe dell'udienza preliminare, di fronte al gup Vilma Gilli.

Sono, invece, fissate per il prossimo 28 maggio, le ultime arringhe del collegio difensivo. A giugno il verdetto del gup.

Avranno la parola, in quella sede, Pasquale Annicchiarico, avvocato di Nicola Riva, Filippo Sgubbi e Angelo Loreto, avvocati dell'Ilva in amministrazione straordinaria e, infine, l'avvocato Loiacono per Riva Fire.

Terminata la discussione, il giudice Gilli firmerà l'udienza per eventuali repliche.

Discussa, nel rito abbreviato, la posizione di don Marco Gerardo,

ex segretario personale dell'ex arcivescovo Benigno Papa, accusato di favoreggiamento nei confronti dell'ex responsabile delle relazioni istituzionali dell'Ilva Girolamo Archinà. La posizione di don Marco è stata discussa dal procuratore aggiunto Pietro Argentino il quale ha chiesto una condanna a due anni di reclusione.

Confermata, da parte del sacerdote, la tesi di Archinà relativamente alla consegna della somma di 10 mila euro, destinata alla Curia e non, come vorrebbe l'accusa, versata all'ex consulente della Procura Lorenzo Liberti.

Differita, invece, l'arringa dell'avvocato Annicchiarico, in difesa di Nicola Riva, ex amministratore dell'Ilva, accusato di concorso in associazione per delinquere finalizzata al disastro ambientale.

